



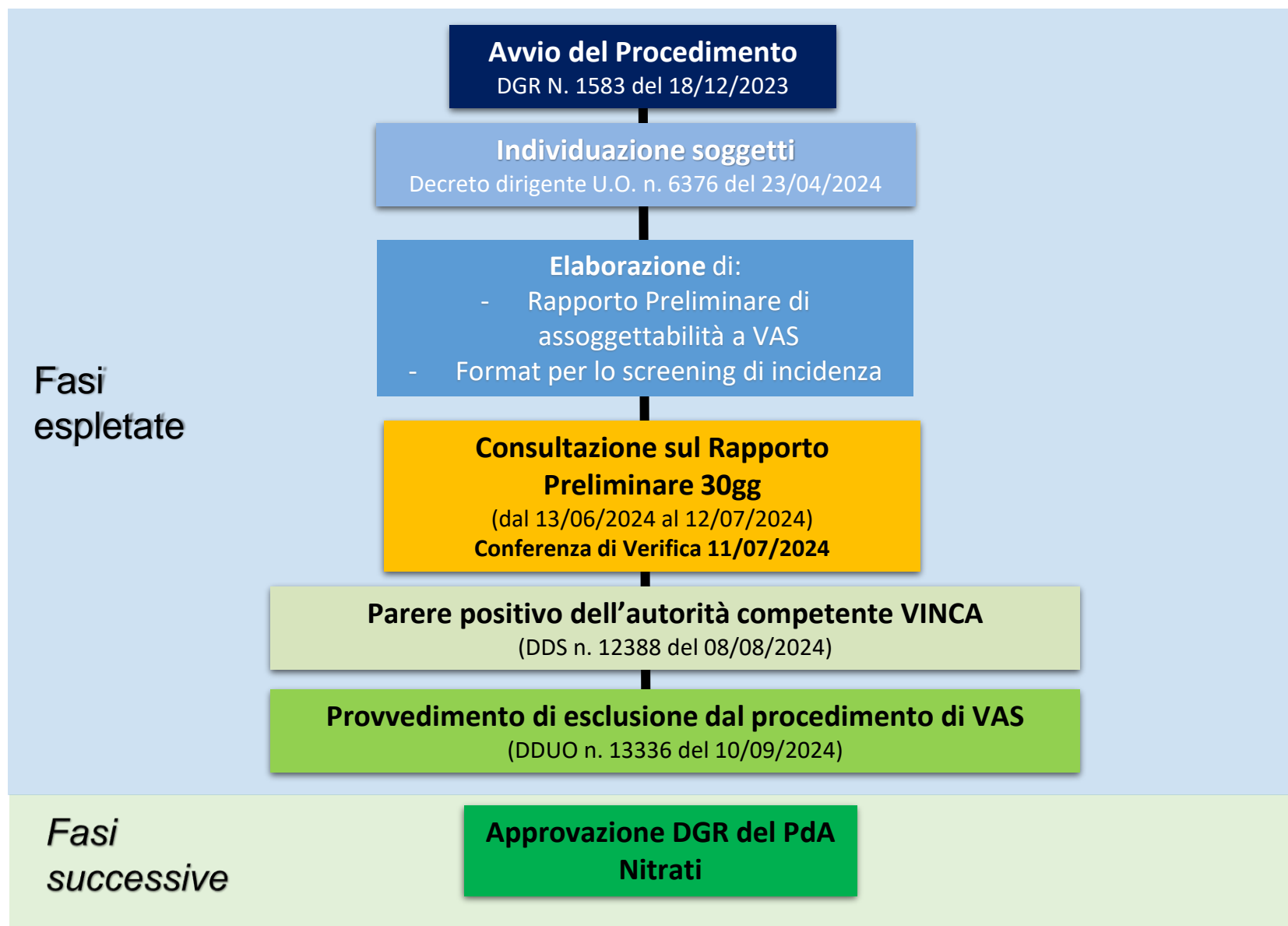
Tavolo Nitrati – 11/10/2024



Ordine del Giorno

- 1) Relazione della chiusura della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del nuovo Programma di Azione 2024-2027
- 2) Avvio del periodo autunno-invernale di divieto di distribuzione di effluenti
- 3) Gestione delle comunicazioni nitrati, analisi dei dati e criticità nel 2024
- 4) Varie ed eventuali.

Le fasi della verifica di assoggettabilità alla VAS del PdA Nitrati 2024-2027



Consultazione pubblica

Osservazioni pervenute:

- 9 pareri positivi da parte di gestori di Siti di Rete Natura 2000;
- 17 contributi relativi al Documento Preliminare di cui:
 - 9 pareri favorevoli
 - 2 contributi presentano osservazioni non pertinenti (relative alla gestione di acque pubbliche ed al rispetto del Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica)
 - 6 contributi presentano osservazioni/proposte di modifica al Documento Preliminare, sintetizzate in seguito

Programma d'Azione Nitrati 2024-2027: nuove misure rafforzative

Le misure a **carattere ambientale** sono:

- obbligo di copertura vegetale invernale nelle zone particolarmente vulnerate;
- divieto di utilizzazione di fertilizzanti di sintesi fosfatici per le aziende che utilizzano effluenti/digestati/fanghi di depurazione all'interno delle ZVN che coprono già i fabbisogni colturali;
- rafforzamento dell'obbligo di inerbimento in prossimità dei corpi idrici fortemente eutrofici.

Le misure **connesse alla gestione** delle aziende agro-zootecniche sono:

- divieto di acquisizione di reflui oltre la conformità aziendale;
- contabilizzazione dell'N effettivamente utilizzato attraverso il registro elettronico delle fertilizzazioni;
- incremento della percentuale dei controlli prevedendo una quota aggiuntiva (fino all'1%) da concentrare nelle aree che mostrano maggiori criticità ambientali;
- riduzione delle distanze di delocalizzazione a cui applicare l'obbligo dell'uso del GPS da 40 km a **25** km.

Osservazioni ritenute non pertinenti

Tematica	Riscontro
Richiesta di prevedere obblighi su metodi irrigui	<u>Non pertinente</u> , i metodi irrigui esulano dal campo di applicazione del PdA
Richiesta valutazione di indicatori ambientali	<u>Non pertinente</u> , valutazione non prevista in fase di verifica di assoggettabilità a VAS
Consumo di suolo	<u>Non pertinente</u> , misure atte a prevenire il consumo di suolo agricolo esulano dal campo di applicazione del PdA
Modifica del piano di monitoraggio	<u>Non pertinente</u> , il piano di monitoraggio di ARPA segue linee guida emanate da ISPRA. Il monitoraggio dei suoli effettuato da ERSAF prevede campionamenti a profondità inferiori rispetto alla rete di monitoraggio ARPA ed ha lo scopo di approfondire le conoscenze sugli effetti puntuali di pratiche agrozootecniche sull'acqua nei suoli

Osservazioni ritenute non pertinenti

Tematica	Riscontro
Emissioni in aria	<u>Non pertinente</u> , le emissioni in aria degli allevamenti esulano dal campo di applicazione del PdA
Attività di ricerca	<u>Non pertinente</u> , Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF, finanzia progetti di ricerca sul tema salvaguardia dei suoli e delle acque
Gestione specie invasive	<u>Non pertinente</u> , la diffusione delle specie invasive esula dal campo di applicazione del PdA
Attività di formazione	<u>Non pertinente</u> , Tuttavia, si ricorda che, nell'ambito della programmazione PSR, il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) prevede interventi di "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni" al fine di sostenere attività di formazione, consulenza e formazione dei formatori.

Raccomandazioni Autorità Competente

Raccomandazioni	Riscontro
Si raccomanda che le disposizioni del programma siano armonizzate con quelle della DGR 2634 del 24/06/24 , dando evidenza dei progressivi adeguamenti richiesti, al fine di garantire una esaustiva e corretta informazione alle aziende agricole ed evitare possibili fraintendimenti sulle norme vigenti e sulle disposizioni che entreranno in vigore nei prossimi anni.	Disposizioni integrate nel testo al paragrafo 4.2 “Tecniche di distribuzione specifiche per gli effluenti di allevamento”
Si raccomanda di considerare nell’analisi dello stato dei corpi idrici superficiali anche gli stati/potenziali ecologici contenuti negli elaborati 1 e 12 del Piano di Gestione del distretto idrografico del Po - PdGPO (in particolare le classificazioni dovute all’indice LIMeco per i fiumi, che considera tra i parametri anche la concentrazione di nitrati). Inoltre, nella descrizione delle pressioni che insistono sulle risorse idriche, si ritiene importante considerare anche i corpi idrici superficiali e sotterranei con pressione agricola significativa, come indicato nell’elaborato 2 del PdGPO, valutandone l’eventuale inserimento nelle aree particolarmente vulnerate.	Si precisa che l’indice LIMeco è già considerato nella valutazione dello stato ecologico e che l’analisi dello stato dei corpi idrici superficiali del Piano di Gestione del distretto idrografico del Po - PdGPO segue le medesime linee guida, redatte da ISPRA, utilizzate da ARPA. L’eventuale inserimento nelle aree particolarmente vulnerate dei corpi idrici superficiali e sotterranei con pressione agricola significativa verrà valutata in sede di aggiornamento del Piano di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA)
Si auspica che, a seguito della raccolta sistematica dei dati nel registro delle fertilizzazioni, si possa affinare l’individuazione delle zone particolarmente vulnerate, tenendo conto, tra gli altri parametri, dell’effettivo uso dei reflui zootecnici e altri composti azotati sui terreni.	ERSAF ha già recentemente sviluppato una nuova metodologia di calcolo del surplus di nitrati adeguata ai dati attualmente disposizione che sarà ulteriormente affinata non appena entrerà in uso la registrazione informatizzata delle distribuzioni di effluenti e assimilati.
Si raccomanda di condurre indagini sito-specifiche e di monitorare la reale applicazione delle misure, con particolare riferimento alle fasce tampone in prossimità dei corsi d’acqua, soprattutto in relazione alla RER e alla REP.	Tra le sue attività, ERSAF effettua misurazioni piezometriche in aree in prossimità dei corsi d’acqua e dei laghi, perciò anche all’interno di fasce tampone e che tali dati verranno utilizzati per future valutazioni.

Raccomandazioni Autorità Competente

Raccomandazioni	Riscontro
Si raccomanda, in un'ottica di precauzione dal punto di vista tecnico/ambientale e di semplificazione amministrativa, di valutare di portare l'ampliamento della fascia inerbita obbligatoria ad un'estensione di 10 m, sia dove lo stato ecologico del corso d'acqua fosse scarso/scadente, sia dove fosse pessimo/cattivo;	Al fine di non sottrarre ulteriore superficie agricola utile alle aziende, si ritiene che l'ampliamento delle fasce inerbite a 10 m debba essere prevista ai soli corsi idrici superficiali dove lo stato ecologico risulta essere "pessimo/cattivo" e lo "stato chimico non buono"
Si suggerisce, per coerenza con la proposta di estensione della fascia inerbita, di estendere parimenti la distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali per l'utilizzazione agronomica del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei fertilizzanti;	In caso di presenza di fascia inerbita la distribuzione di fertilizzanti non è consentita.
Si ritiene opportuna la formazione diretta ai lavoratori del settore agro-zootecnico su tutte le componenti ambientali impattate da tale settore (inquinamento atmosferico, dell'acqua e molestie olfattive), nonché la divulgazione in merito alla correlazione tra qualità dell'acqua e presenza di patrimonio erbaceo, arboreo e vegetazionale nella pianificazione territoriale, soprattutto locale.	Nell'ambito della programmazione PSR, il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) prevede interventi di "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni" al fine di sostenere attività di formazione, consulenza e formazione dei formatori.
Si raccomanda di tenere in considerazione, per l'effettuazione di controlli, i Comuni con valori di nitrati a ridosso dei limiti normativi nell'ultimo triennio.	I valori di nitrati dei pozzi segnalati verranno considerati come fattore di rischio
Si segnala l'avvio della sezione "Fanghi" nella piattaforma O.R.SO. per la raccolta organizzata e l'elaborazione dei dati relativi all'utilizzo dei fanghi e alle caratteristiche dei terreni, utili per eventuali approfondimenti sia a fini di ricerca che per eventuali aggiornamenti futuri delle norme.	Si prende atto

Raccomandazioni Autorità Competente

Raccomandazioni	Riscontro
Si ritiene altresì utile prevedere adeguata attività di divulgazione dei contenuti del Programma al fine di fornire anche alle Amministrazioni locali informazioni di carattere generale di merito e si consiglia di prevedere un eventuale progetto specifico dedicato al controllo di corpi idrici appartenenti al reticolo non compreso nella rete regionale;	Si prevede di effettuare adeguata diffusione delle novità introdotte attraverso incontri tematici dedicati quali il Tavolo Nitrati ed il Workshop Nitrati. Attualmente non è previsto un budget a disposizione per progetti specifici dedicati, ma sono in corso progetti di ricerca finanziati attraverso il Progetto Attuativo triennale stipulato con ERSAF
Si raccomanda, ai fini di tutela del patrimonio monumentale e paesaggistico, di salvaguardare la vegetazione esistente e il sistema delle acque e, ai fini di tutela del patrimonio archeologico, di tenere in conto i siti archeologici valorizzati e le aree a rischio archeologico, elementi passibili di effetti negativi a causa dei nitrati.	La valutazione per la designazione delle zone vulnerabili considera molteplici fattori quali lo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, le caratteristiche dei suoli, ecc.
Per ridurre l'impatto sulla popolazione dovuto alle molestie olfattive, si propone di modificare il cap. 3.2.2 punto 4 lettera g), aumentando le distanze dagli edifici sparsi e dal limite dell'abitato per l'accumulo temporaneo di letame e lo spandimento dei liquami, qualora non iniettati o immediatamente interrati entro le 12 ore, comunque sempre in posizione sottovento rispetto ai venti predominanti nella zona.	La riduzione delle molestie olfattive dipende prevalentemente dalle diverse modalità di distribuzione degli effluenti; considerata l'adozione della dgr 2634/2024, si ritiene che la conseguente adozione di tecniche di distribuzione in grado di ridurre le emissioni in aria possa contribuire significativamente anche alla riduzione delle molestie olfattive.
Si raccomanda di integrare le indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PdA con le indicazioni definite nelle BAT 3,4, 24 e di valutare l'integrazione delle disposizioni del punto 4.3.2.1.4 del PdA con quelle contenute nella BAT 30.0.	Inserita in allegato 6 "Relazione tecnica a supporto della procedura nitrati" la seguente precisazione: Le aziende che utilizzano il software BAT-TOOL per calcolare l'azoto al campo, possono utilizzare tale valore anche nella Comunicazione nitrati, inserendolo e descrivendolo all'interno di una "Relazione tecnica".

Raccomandazioni Autorità Competente

Raccomandazioni	Riscontro
Si suggerisce di introdurre un allegato specifico che definisca l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari.	Si prevede di dettagliare le specifiche tecniche ed amministrative relative all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari attraverso l'adozione di uno specifico provvedimento, di concerto con la Direzione generale Ambiente e Clima
Si suggerisce di chiarire il divieto di utilizzo dei letami e dei materiali ad esso assimilati sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale.	Si ritiene che il divieto sia sufficientemente delineato, non si segnalano casistiche di verbali elevati erroneamente
Si suggerisce di fare riferimento anche agli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e ai suoi indicatori per il monitoraggio ambientale.	Accolta
Si raccomanda una valutazione più approfondita dei dati, al fine di garantire una corretta analisi e un'adeguata impostazione del piano di monitoraggio, che individui e selezioni gli indicatori di contesto, di progetto e di contributo da confrontare con i valori soglia di attenzione e soglia di intervento riferiti alle diverse componenti ambientali: l'impostazione del piano di monitoraggio dovrebbe essere basata su una metodologia ripercorribile e adeguatamente descritta, con riferimento ai criteri adottati e dovrebbero essere stimati gli impatti positivi derivanti dall'attuazione delle azioni.	Si precisa che il piano di monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, l'analisi dei campioni e l'elaborazione dei dati, attuato da ARPA Lombardia, segue linee guida, redatte da ISPRA.

Avvio del periodo autunno-invernale di divieto di
distribuzione di effluenti

Avvio del periodo autunno-invernale di divieto di distribuzione di effluenti

Si conferma anche per la stagione autunno-invernale 2024-2025 il periodo di divieto è quello stabilito con la D.g.r. n. XII/918 del 11/09/2023:

90 giorni di divieto di spandimento tra il 1° novembre e fine febbraio sono così individuati:

- 60 giorni continuativi definiti annualmente da Regione Lombardia tra il 1° dicembre ed il 31 gennaio
- i restanti 30 definiti da Regione Lombardia in funzione **dell'andamento** meteorologico, nei mesi di novembre e/o di febbraio.

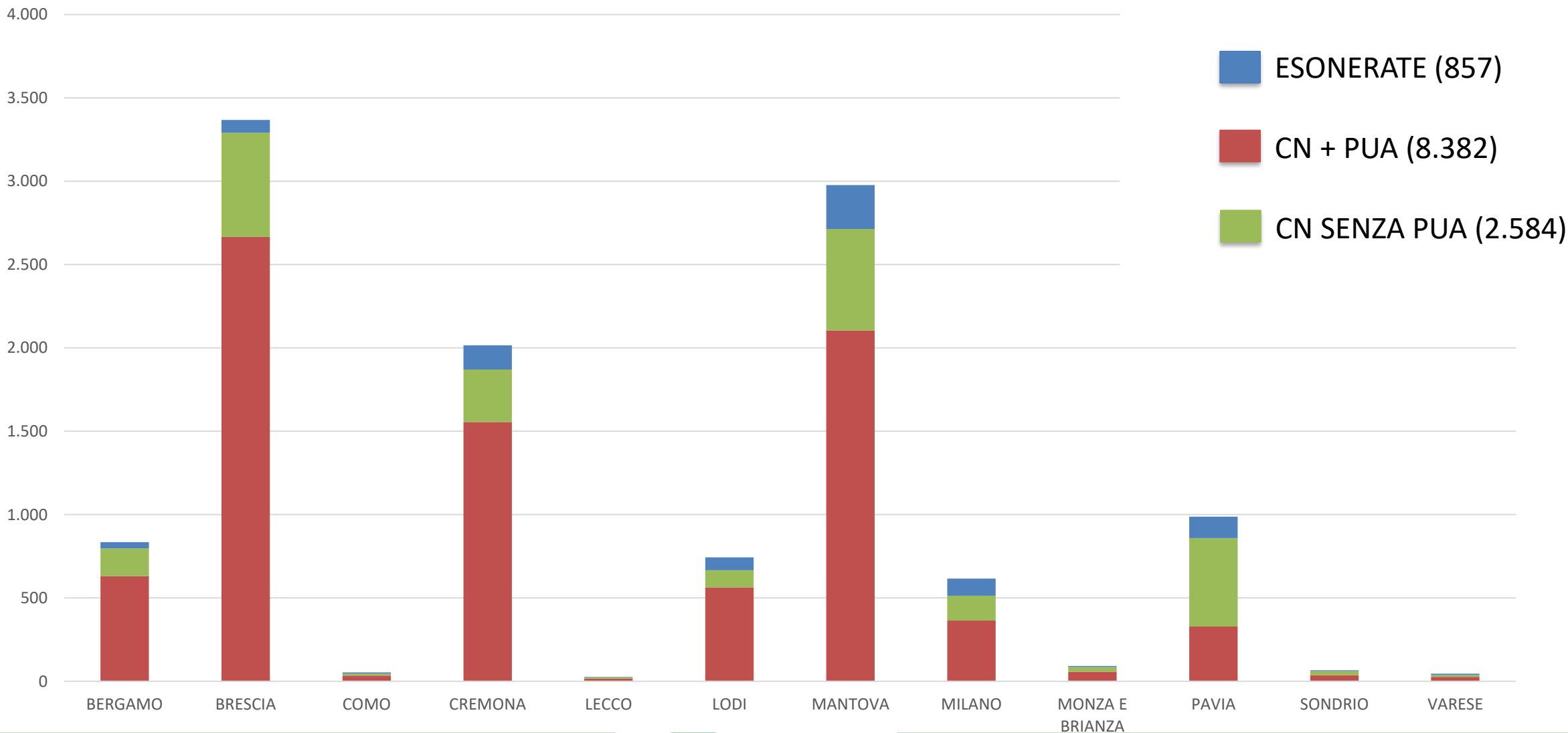
Il divieto si applica alla distribuzione di:

letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue quando utilizzati: su prato stabile o prato permanente, erbaio autunno vernino, cereale autunno vernino, cover crop (a sovescio primaverile), colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, colture arboree con inerbimento permanente, terreni con residui colturali, terreno in fase di preparazione della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata.

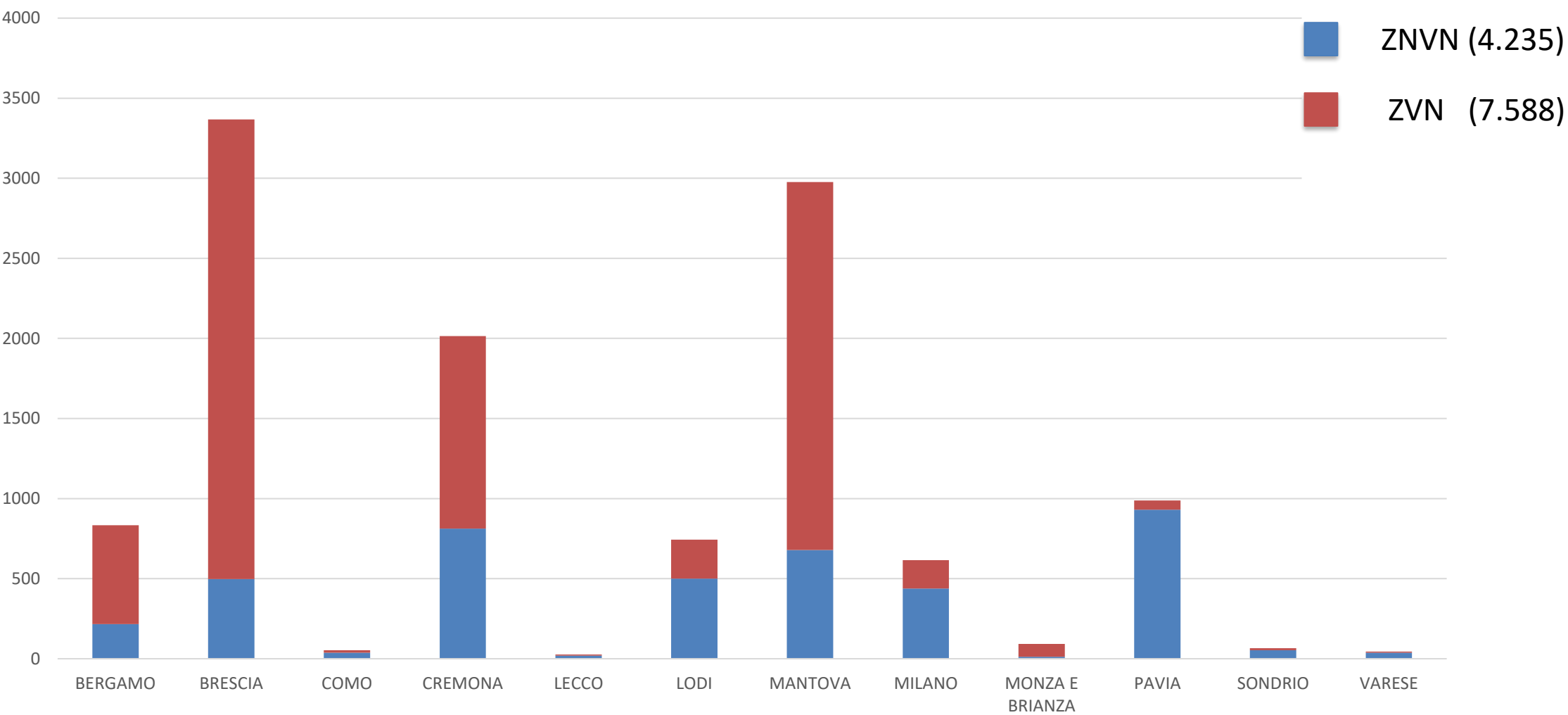
A fine ottobre verrà pubblicato il Dduo che precisa inizio e fine del periodo di bollettino.

Gestione delle comunicazioni nitrati, analisi dei dati e criticità nel 2024

Comunicazioni Nitrati valide per il 2024: numeri e classificazione aziendale: totale 11.823



Comunicazioni Nitrati valide per il 2024: localizzazione in Zona Vulnerabile ai Nitrati o Zona Non Vulnerabile



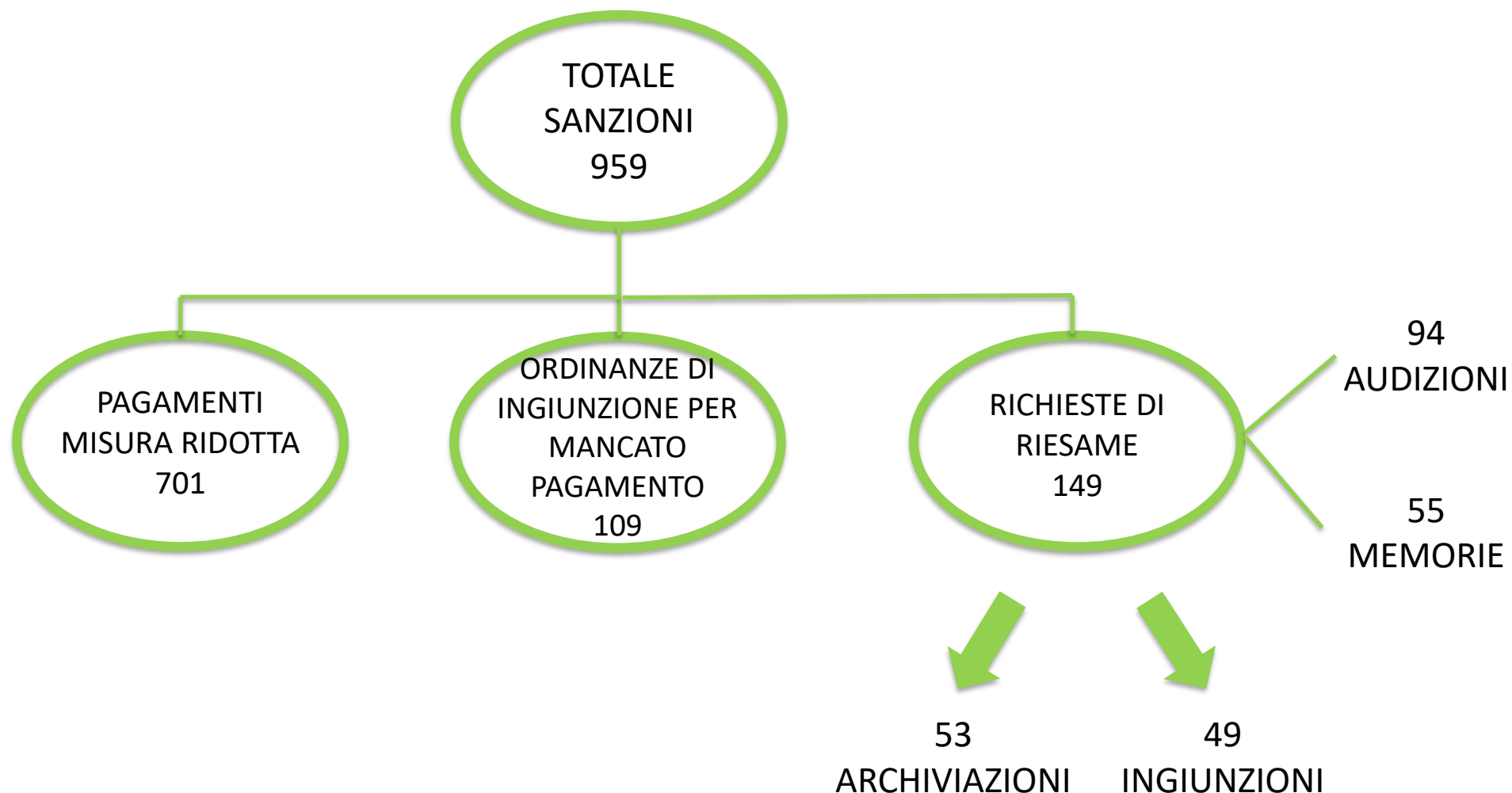
Comunicazioni Nitrati 2024: non conformità a stoccaggi, azoto zootecnico e MAS

Provincia	Stoccaggi liquidi			Stoccaggi solidi			Azoto zootecnico		Azoto efficiente		Totale complessivo
	Azienda conforme	Azienda non conforme	Aziende che cedono per essere conformi	Azienda conforme	Azienda non conforme	Aziende che cedono per essere conformi	azienda conforme	azienda non conforme	azienda conforme	azienda non conforme	
BERGAMO	576	29	229	655	17	162	714	120	816	18	834
BRESCIA	2355	113	899	2770	51	546	2610	757	3219	148	3367
COMO	33	14	6	36	12	5	35	18	46	7	53
CREMONA	1521	54	440	1778	26	211	1793	222	1994	21	2015
LECCO	15	8	3	17	8	1	17	9	19	7	26
LODI	543	12	189	652	7	85	727	17	733	11	744
MANTOVA	2463	2	512	2604	2	371	2934	43	2970	7	2977
MILANO	493	37	86	542	32	42	585	31	610	6	616
MONZA E BRIANZA	76	8	8	79	4	9	85	7	92	0	92
PAVIA	928	6	54	955	1	32	985	3	985	3	988
SONDRIO	42	3	21	41	0	25	64	2	64	2	66
VARESE	29	6	10	33	4	8	37	8	41	4	45
Totale complessivo	9074	292	2457	10162	164	1497	10586	1237	11589	234	11823
% Totale	77%	2%	21%	86%	1%	13%	90%	10%	98%	2%	100%

Comunicazioni Nitrati 2024: non conformità contemporaneamente presenti

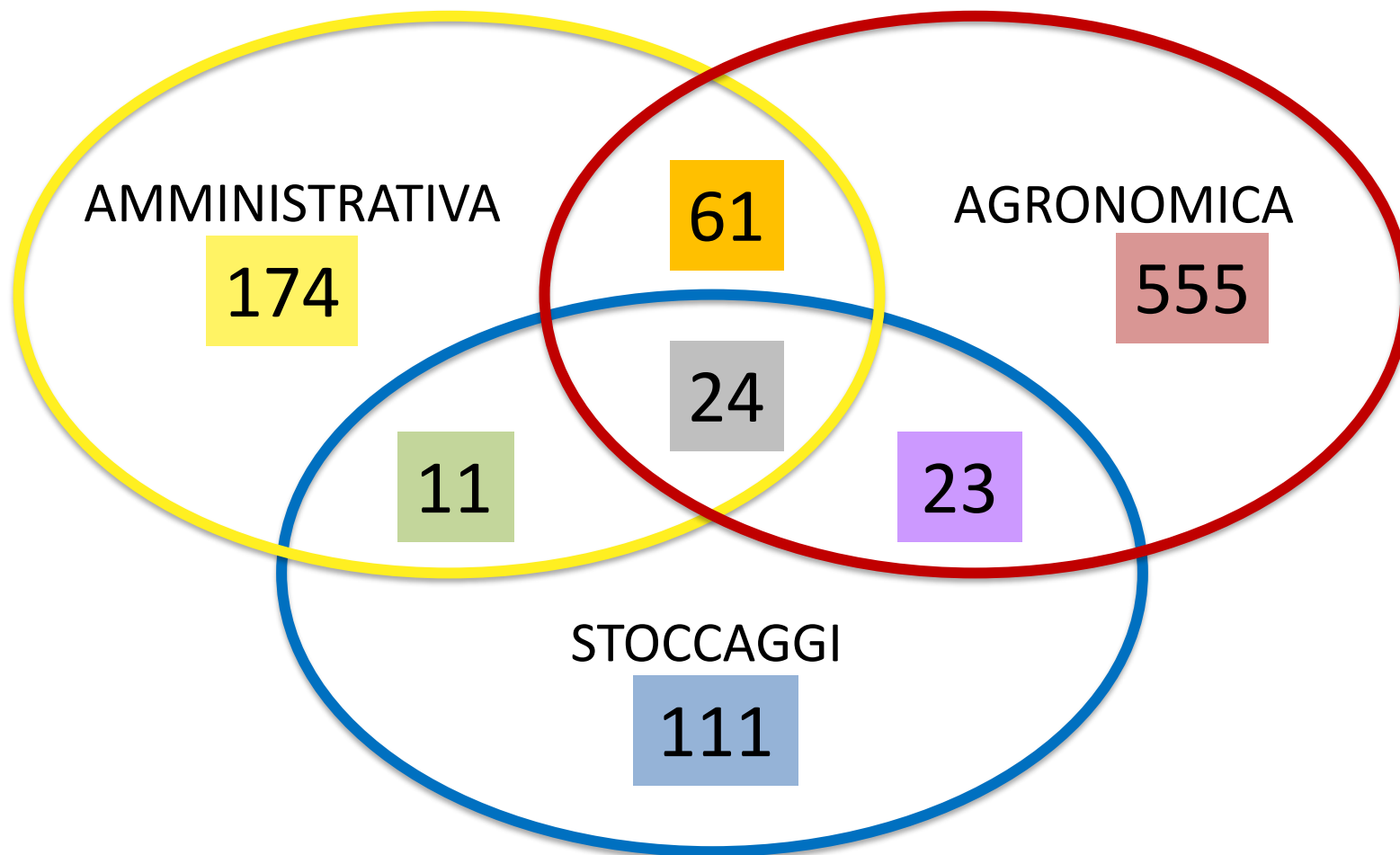
Numero conformità contemporaneamente non rispettate	3	2	2	2	1	1	1	0	
Provincia	Aziende non conformi sia per stoccaggi liquidi che solidi che per N zoot	Aziende non conformi per stoccaggi liquidi né per N zoot e conformi per stoccaggi solidi	Aziende non conformi per stoccaggi solidi né per N zoot e conformi per stoccaggi liquidi	Aziende non conformi sia per stoccaggi liquidi che solidi e conformi per N zoot	Aziende conformi per stoccaggi liquidi e solidi ma non per N zoot	Aziende conformi per stoccaggi solidi e N zoot ma non per stoccaggi liquidi	Aziende conformi per stoccaggi liquidi e N zoot ma non per stoccaggi solidi	Aziende conformi per stoccaggi liquidi, solidi e N zoot	Totale aziende conformi e non conformi
BERGAMO	4	19	14	0	83	0	12	702	834
BRESCIA	22	80	124	0	531	2	31	2577	3367
COMO	5	7	2	0	4	0	7	28	53
CREMONA	4	44	15	0	159	2	15	1776	2015
LECCO	5	2	2	0	0	0	3	14	26
LODI	3	4	4	1	6	3	9	714	744
MANTOVA	1	0	5	0	37	1	2	2931	2977
MILANO	3	10	2	0	16	1	38	546	616
MONZA E BRIANZA	0	4	0	0	3	1	6	79	93
PAVIA	1	0	1	0	1	0	6	978	987
SONDRIO	1	0	1	0	0	0	2	62	66
VARESE	1	2	3	0	2	0	5	32	45
Totale complessivo	50	172	173	1	842	10	136	10439	11823
% Totale	0,42%	1,45%	1,46%	0,01%	7,12%	0,08%	1,15%	88,29%	100,00%

Sanzioni dal 2020 al 2024: numeri e report sugli esiti dei procedimenti

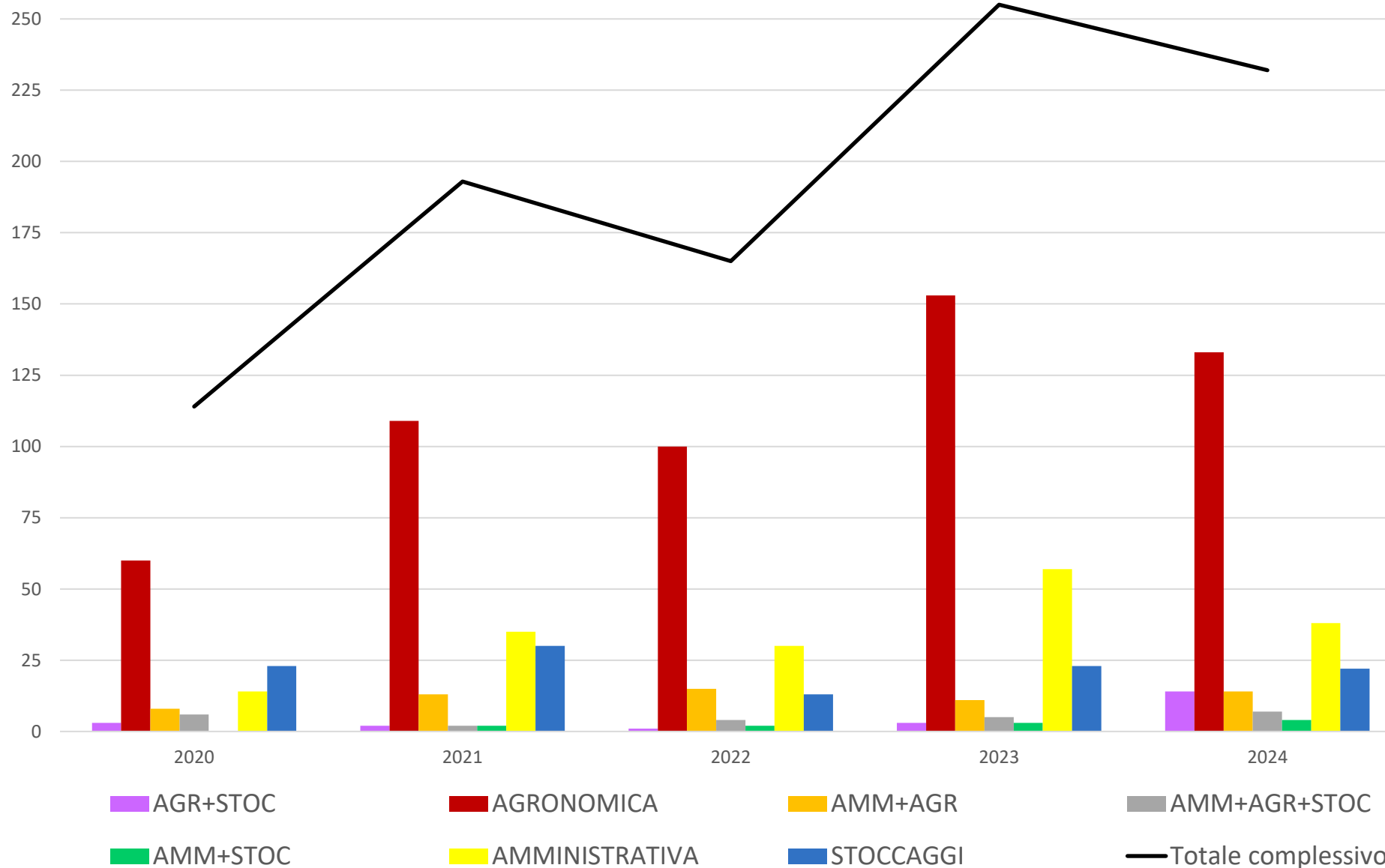


Sanzioni dal 2020 al 2024: categorie di inosservanza

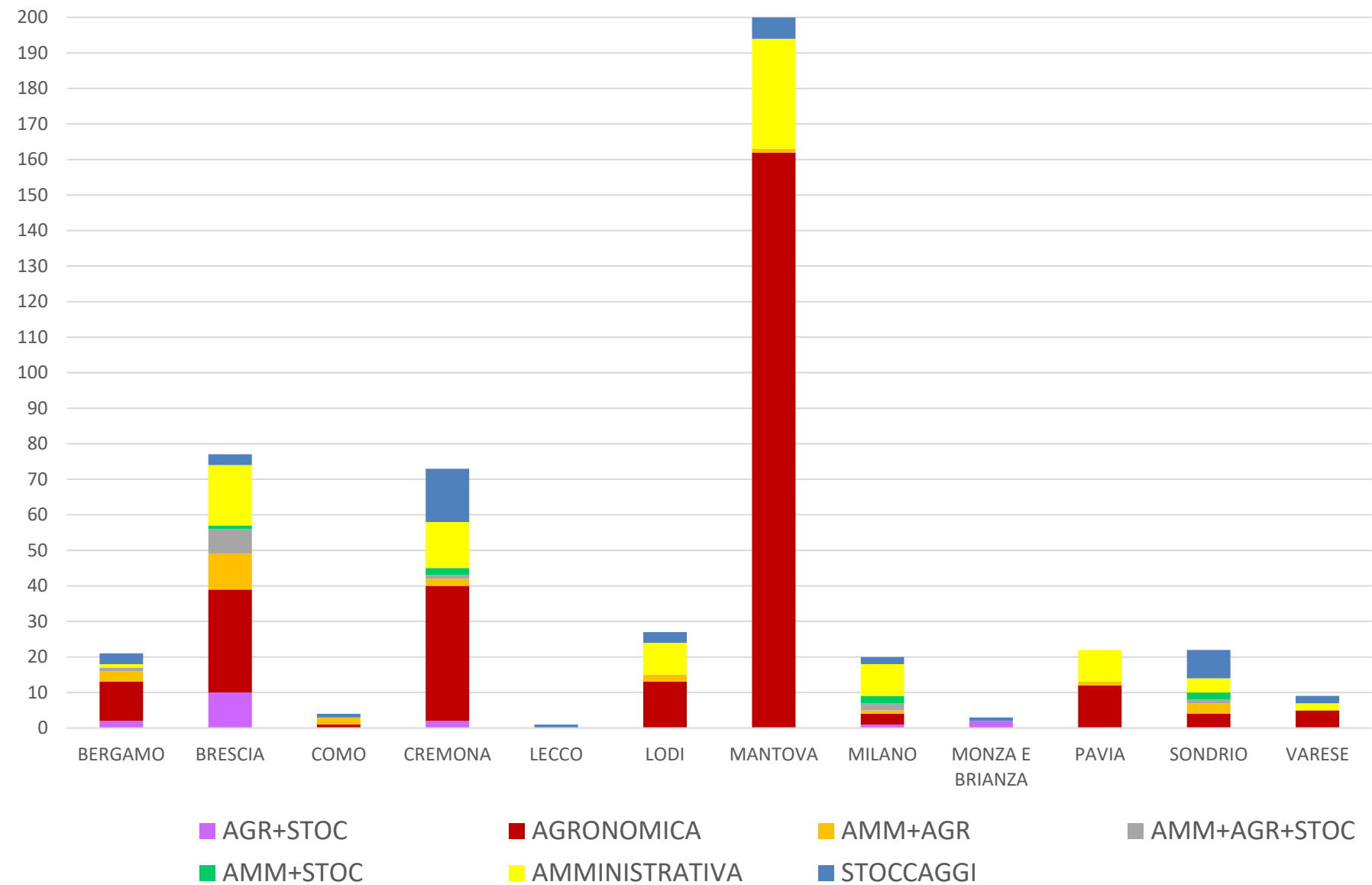
960 sanzioni così suddivise:



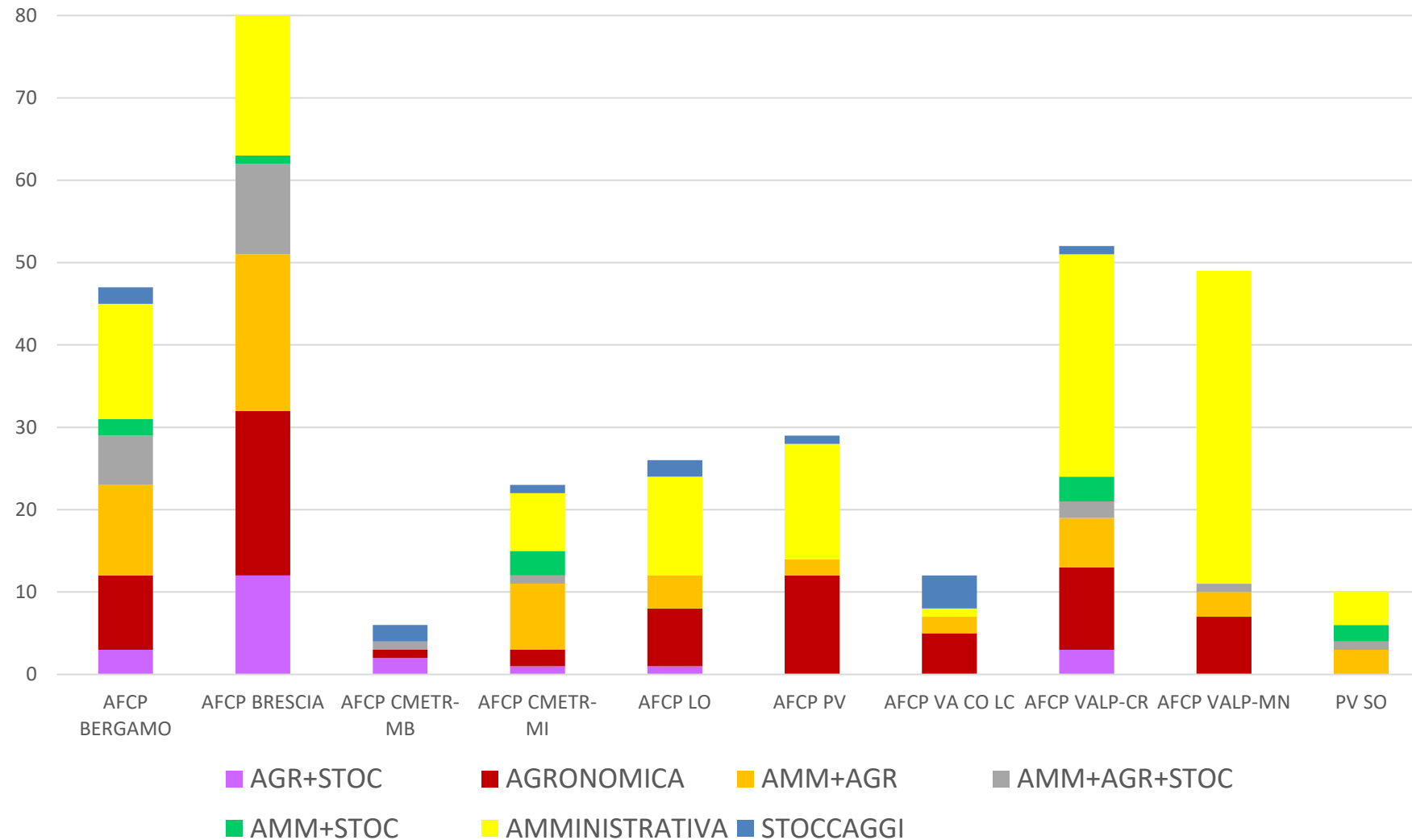
Sanzioni dal 2020 al 2024: trend per categoria di inosservanza



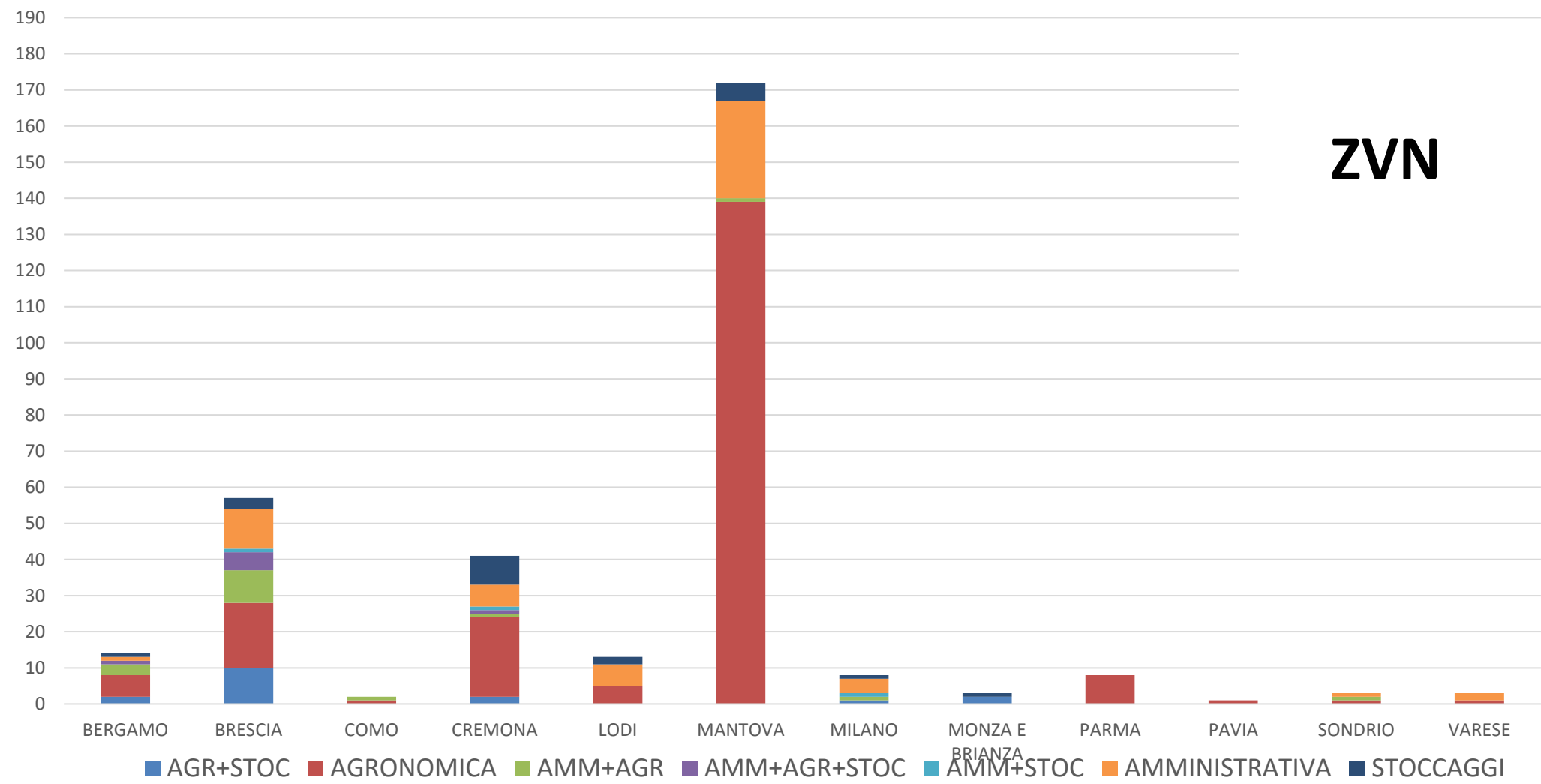
Sanzioni 2023 - 2024: categorie di inosservanza per provincia



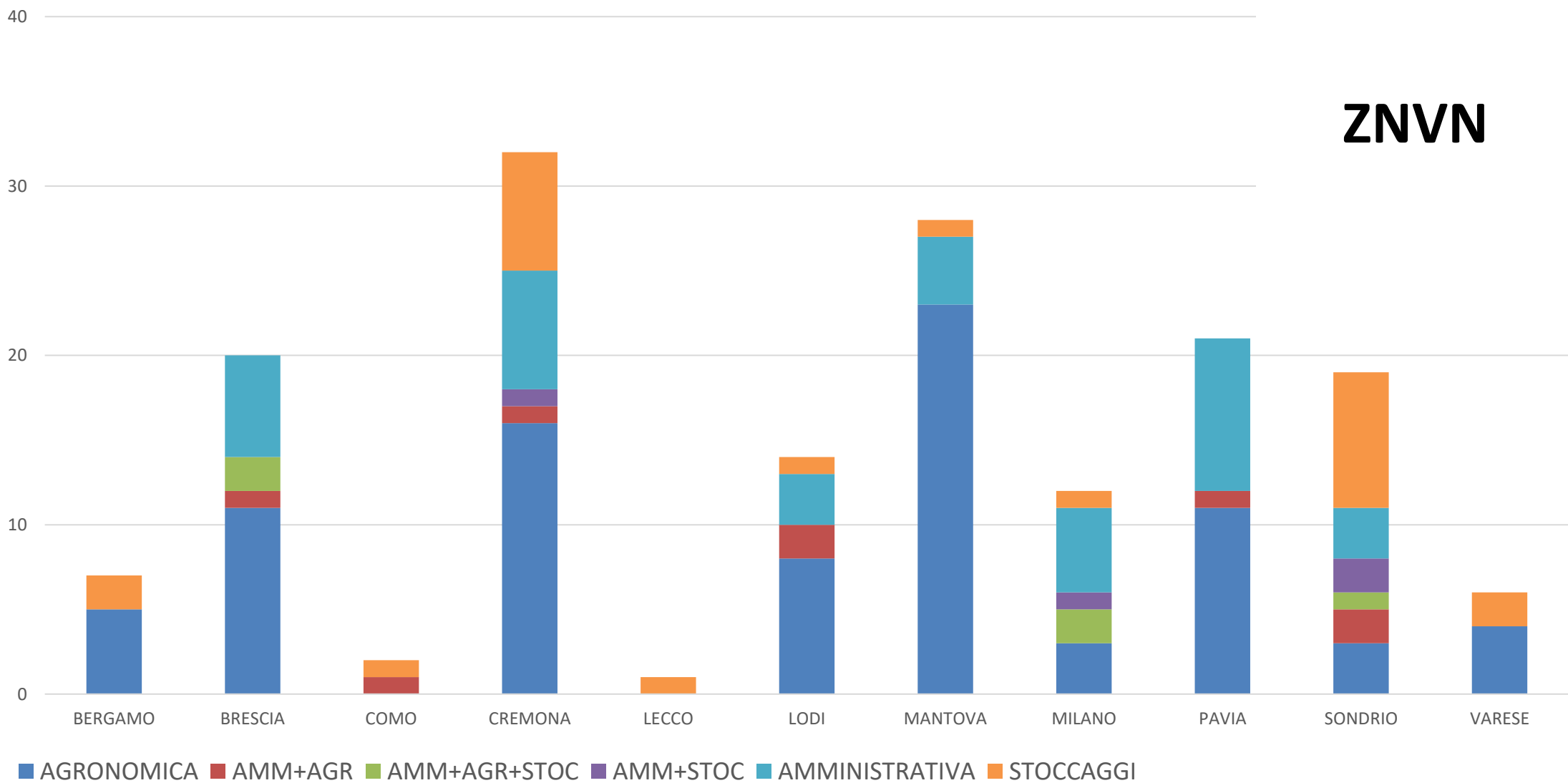
Sanzioni dal 2020 al 2024: categorie di inosservanza per ufficio territoriale regionale



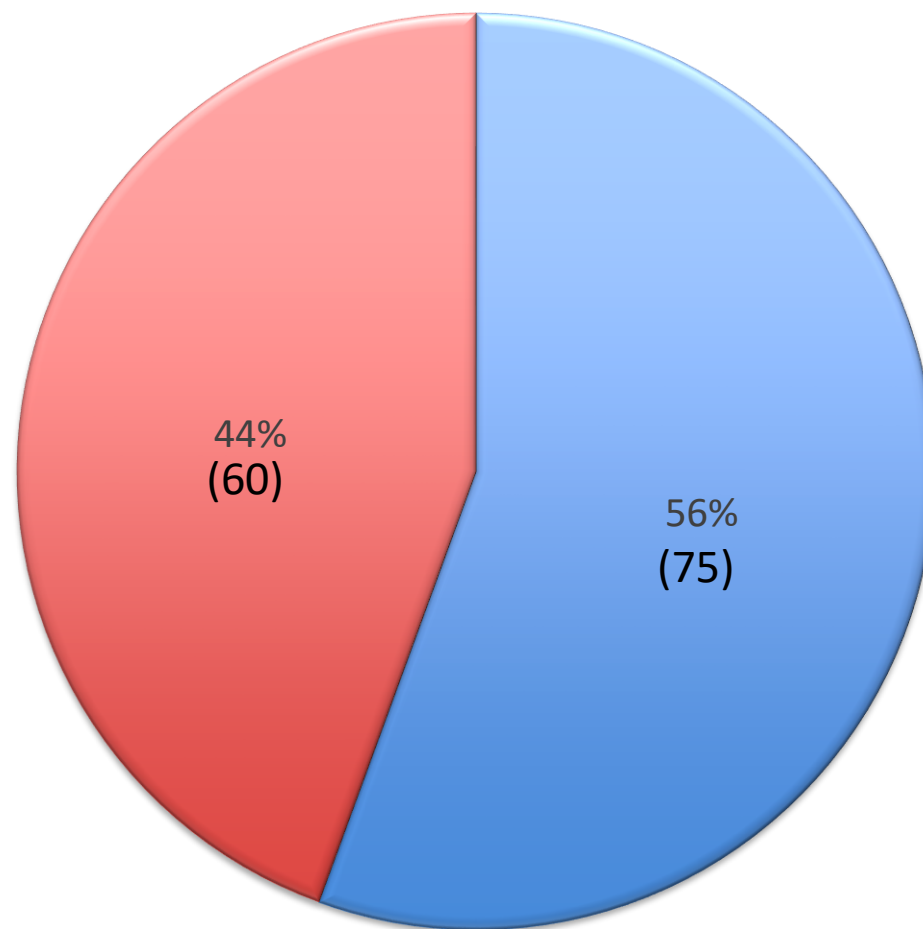
Sanzioni 2023 e 2024: focus sulla localizzazione delle aziende



Sanzioni 2023 e 2024: focus sulla localizzazione delle aziende



Sanzioni 2024: focus sulle inosservanze agronomiche (tot. 135)



■ MANCATO INTERRAMENTO ■ ALTRE

Varie ed eventuali



Momento di discussione aperta

GRAZIE PER L'ATTENZIONE